



COMUNE DI TEMÙ
Provincia di Brescia
Regione Lombardia

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN AGGIORNAMENTO ALLO STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. e sulla base dei criteri della D.G.R. n. 8/7374 del 28/5/2008 e D.G.R. n. 1X/2616 del 30/11/2011

TAVOLA: **4b**
DATA: **Giugno 2013**
SCALA: **1:5.000**

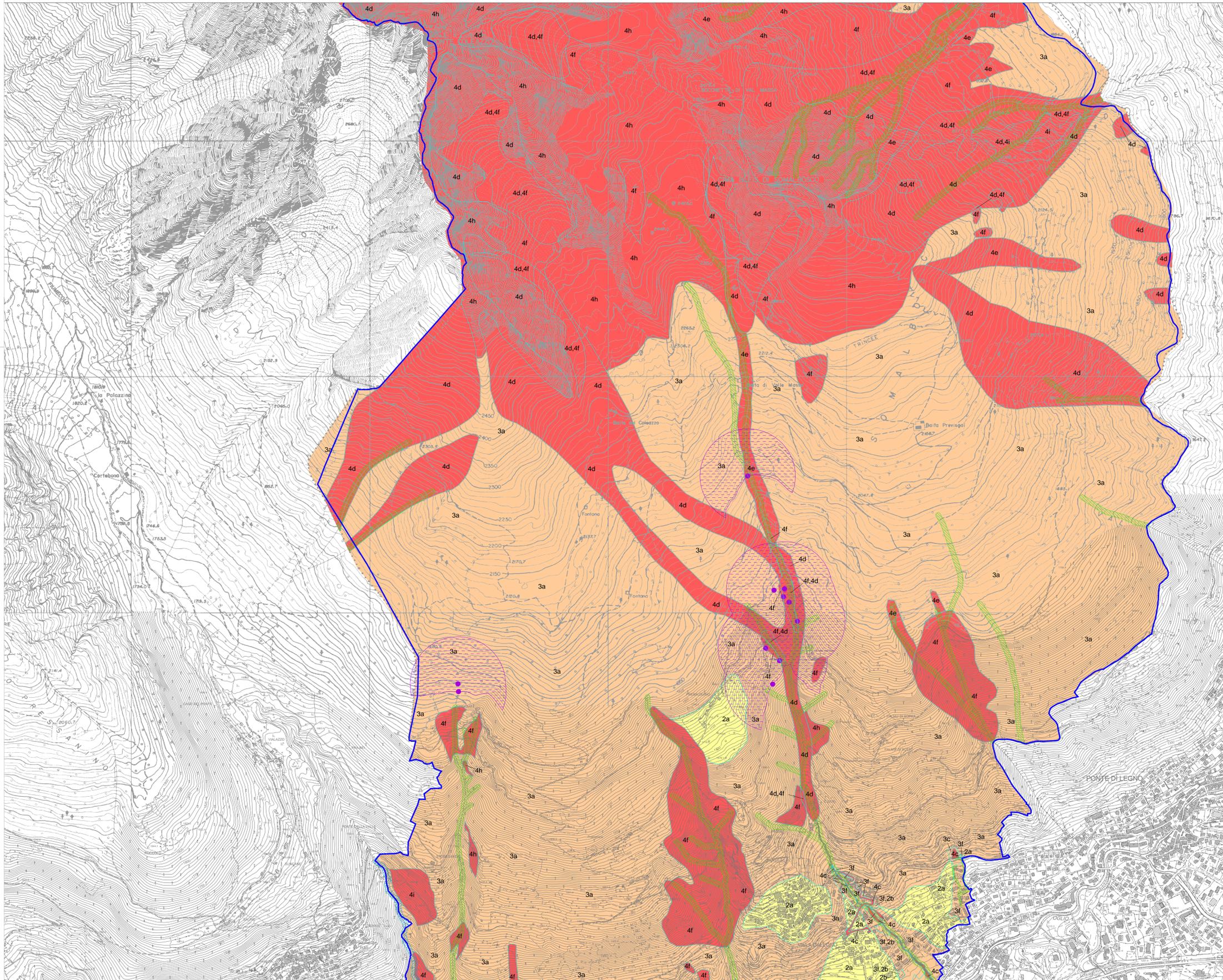
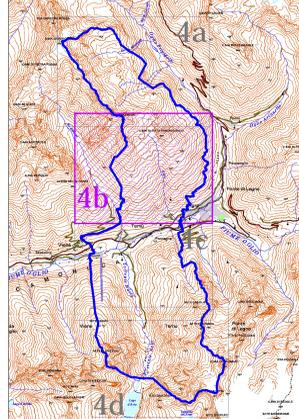
CARTA DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO

Geostudio

NOTESIA SIMONA ALBINI - GEOLOGO
Via Antonio Stoppani n. 29 - 25126 Brescia - Tel. e Fax 030 313293
cell. 335 5621902 e-mail: geostudio.albini@libero.it

REVISIONI:
1 Con recepimento del parere della Reg. Lombardia n. 27/2013 del 09/05 del 10/7/2013 e n. 27/2014 del 17/4 del 4/2/2014 FEBBRAIO 2014

QUADRO DI UNIONE



- LEGENDA**
- CLASSE 4 - FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI**
- 4a** Aree allagate in concomitanza di piene ordinarie e/o soggette a fenomeni erosivi collegati all'attività idrica, paleovalve riattivabili, aree ripetutamente allagate in occasione di eventi alluvionali avvenuti nel passato. Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità molto elevata ed elevata lungo il Fiume Oglio per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni = Aree Ee, Eb del PAI. Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità molto elevata in Val D'Avio = Aree Ee del PAI.
 - 4b** Aree interessate da inondazioni per eventi di piena con tempi di ritorno inferiore o uguale a 50 anni = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 - Zona 1.
 - 4c** Aree dei conoidi principali a pericolosità molto alta (H5) ed alta (H4) ed aree di piccoli conoidi (superficie < 0,1 kmq) a pericolosità alta = Aree Ca del PAI.
 - 4d** Aree interessate da valanghe già avvenute, a pericolosità elevata o molto elevata = Aree Ve del PAI.
 - 4e** Aree a probabile localizzazione di valanghe potenziali, a pericolosità media o moderata = Aree Vm del PAI.
 - 4f** Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo), aree di frana attiva e aree instabili per franosità superficiale diffusa (scivolamenti, soffiamenti, fenomeni di creep) o soggette in passato a dissesti superficiali = Aree Fa del PAI. Aree con ruscellamento concentrato.
 - 4g** Aree a pericolosità molto alta (H5) ed alta (H4) per crolli di massi, frane di scivolamento e trasporto in massa lungo i conoidi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI - Zona 1.
 - 4h** Aree a pericolosità media (H3) per crolli di massi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI - Zona 2. Aree con crolli potenziali di massi (distacco e accumulo).
 - 4i** Aree di frana quiescente = Aree Fq del PAI.
- CLASSE 3 - FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**
- 3a** Aree con versanti da mediamente a molto acclivi (>15°) e/o di pregio paesaggistico e/o potenziamenti soggette a fenomeni di dissesto.
 - 3b** Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità elevata in Val D'Avio = Aree Ea del PAI. Aree allagabili individuate con criteri geomorfologici.
 - 3c** Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità media o moderata in Val D'Avio = Aree Em del PAI. Aree con emergenze idriche diffuse e/o ristagni d'acqua.
 - 3c1** Aree allagate per piene catastrofiche del Fiume Oglio = Aree Em del PAI.
 - 3d** Aree dei conoidi Valle dei Gatti, Valle Valassa e Valle Valicella a pericolosità media (H3) e aree di piccoli conoidi (superficie < 0,1 kmq) a pericolosità media = Aree Cp del PAI.
 - 3e** Aree a pericolosità media (H3) per frane di scivolamento e per trasporto in massa lungo i conoidi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI - Zona 2.
 - 3f** Aree dei conoidi Valle dei Gatti, Valle Valassa e Valle Valicella a pericolosità bassa (H2) e aree degli altri conoidi principali a pericolosità media (H3) e bassa (H2) = Aree Cn del PAI. Aree a pericolosità bassa (H2) per crolli di massi, frane di scivolamento e trasporto in massa lungo i conoidi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI, non ricadenti nella Zona 1 e 2.
 - 3g** Aree interessate da deformazioni gravitative profonde quiescenti.
- CLASSE 2 - FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI**
- 2a** Aree con versanti da debolmente a mediamente acclivi. Aree dei conoidi principali a pericolosità molto bassa (H1) = Aree Cn del PAI. Aree di frana stabilizzata = Aree Fs del PAI.
 - 2b** Aree di fondovalle, stabili, con condizioni morfologiche debolmente inclinate, anche di pregio paesaggistico, localmente caratterizzate da elevata vulnerabilità della falda. Aree con ripori.
- Zona di Tutela Assoluta delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale (D.P.R. 236/88, D.lgs 258/200, D.G.R. 6/15137 del 27/6/1996).
 - Zona di Rispetto delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale (D.P.R. 236/88, D.lgs 258/200, D.G.R. 6/15137 del 27/6/1996).
 - ▨** Fascia di Rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale (Fiume Oglio, Torrente Avio e Torrente Fiumecio) di ampiezza pari a 10 m dal piede esterno dell'argine o dalla sommità della sponda del corso d'acqua (R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 777868 del 2002 e s.m.i.).
 - ▨** Fascia di Rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore (R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 777868 del 2002 e s.m.i.) e dei drenaggi sotterranei, di ampiezza pari a 10 m dalla sommità della sponda del corso d'acqua per i tratti a cielo aperto e 4 m dal bordo esterno del manufatto per i tratti coperti/ombinati e per i drenaggi sotterranei.
- Confine comunale